

Verbale di Assemblea straordinaria dell'Associazione "Gorée"

Il giorno 11 del mese di Dicembre dell'anno 2020, alle ore 19,00, ai sensi dell'art. 73, comma 4, del D. L. n. 18/2020, convertito con modifiche dalla L. n. 27/2020 e successive modifiche e integrazioni, si è riunita in video-conferenza l'Assemblea ordinaria dell'Associazione Gorée. Sono presenti personalmente i seguenti soci: Giovanni Lanzetta - Presidente, Lucia Nocera, Alfonso Nocera, Margherita Michela Nocera, Salvatore Squitieri, Concetta Lanzetta, Alfonso Franco, Antonio Franco, Prisco Sammartino, Salvatore Sammartino, Carlo Esposito.

L'identità dei soci è stata accertata mediante il riconoscimento del volto attraverso il video-sistema di conferenza "Google meet".

Tutti i soci sono invitati alla presente riunione in video conferenza con convocazione inviata a mezzo e-mail o a mezzo piattaforma di messaggistica istantanea Whatsapp, contenente i criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati, come richiesto dall'art. 73, comma 4, del D. L. n. 18/2020, convertito con modifiche dalla L. n. 27/2020 e p.m. l.

Presiede l'Assemblea dei soci il Signor Giovanni Lanzetta, che è anche estensore del verbale assembleare.

Il Presidente, constatata la regolarità della convocazione dell'Assemblea e rilevato che il numero dei soci presenti è superiore a quello richiesto dallo statuto per la validità dell'assemblea straordinaria, e dopo aver verificato il corretto funzionamento del collegamento stabilito con ciascun socio, dichiara validamente costituita l'Assemblea; rende edotti i presenti delle questioni poste all'ordine del giorno informandoli i presenti che l'assemblea straordinaria è chiamata a deliberare, sul seguente ordine del giorno:

I. Trasformazione dell'Associazione in Organizzazione di Volontariato ai sensi e per gli effetti del Codice del Terzo Settore

Passando alla trattazione dell'ordine del giorno, il Presidente comunica ai presenti che la proposta di trasformare l'Associazione in Organizzazione di volontariato trae occasione dalla recente riforma del quadro normativo di riferimento, valutato che l'Associazione già svolge esclusivamente attività di interesse generale comprese dall'art. 5 del Codice del Terzo Settore, che di fatto opera già in regime di volontariato e verificata la volontà da parte dell'assemblea dei soci di rispettare e conformarsi ai requisiti organizzativi e di struttura previsti dal Codice del Terzo Settore. Nel dettaglio, il nuovo Statuto dell'Associazione si conforma alle disposizioni generali del Codice del Terzo Settore (artt. 1-3); alla disciplina generale degli enti del terzo settore (artt. 4-16), alle disposizioni relative all'attività di volontariato ed alla figura del volontario (artt. 17-19), alla disciplina sulle associazioni del terzo settore (artt. 20-31 e art. 87), alla disciplina specifica relativa alle organizzazioni di volontariato (artt. 32-34), nonché all'art. 47, relativo alle modalità di iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore; agli artt. 55 e 56, relativi ai rapporti con gli enti pubblici, alla normativa fiscale prevista dal Titolo X del Codice del Terzo Settore in quanto applicabile. Dall'adeguamento dell'oggetto sociale e della struttura organizzativa al Codice del Terzo Settore, discende l'applicazione della normativa di favore prevista dal Codice a favore degli Enti del Terzo Settore e delle Organizzazioni di Volontariato. A titolo esemplificativo, si ricordano di seguito le principali:

- a) previsione di particolari modalità di rapporto con gli enti pubblici previsti dal Titolo VII del Codice del Terzo Settore
- b) possibilità di accesso al credito agevolato, nelle forme e nei limiti previsti dall'art. 67 del Codice del Terzo Settore,
- c) fruizione del privilegio sui crediti previsto dall'art. 68 del Codice del Terzo Settore
- d) fruizione degli altri strumenti di promozione previsti dal Capo III del Titolo VIII del Codice del Terzo Settore (in particolare, sono immediatamente applicabili:
 - i. art. 70, comma 2: Gli enti del Terzo settore, in occasione di particolari eventi o manifestazioni, possono, soltanto per il periodo di svolgimento delle predette manifestazioni e per i locali o gli spazi cui si riferiscono, somministrare alimenti e bevande, previa segnalazione certificata di inizio attività e comunicazione ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento (CE) n. 853/2004, in deroga al possesso dei requisiti di cui all'articolo 71 del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59
 - ii. Art. 71, comma 1: Le sedi degli enti del Terzo settore e i locali in cui si svolgono le relative attività istituzionali, purché non di tipo produttivo, sono compatibili con tutte le destinazioni d'uso omogenee previste dal decreto del Ministero dei lavori pubblici 2 aprile 1968 n. 1444 e simili, indipendentemente dalla destinazione urbanistica)
- e) possibilità di accesso alle risorse finanziarie ed alle forme di finanza sociale previste, rispettivamente, dal Capo IV del Titolo VIII e dal Titolo IX del Codice del Terzo Settore, nelle forme e nei limiti ivi indicati;

f) accesso al regime fiscale proprio degli enti del terzo settore

Successivamente il Presidente dà lettura della proposta dello statuto dell'Associazione articolo per articolo, comprendente n° 30 articoli. A termine della lettura di ogni singolo articolo, l'Assemblea è chiamata alla discussione e alla modifica, se necessaria. A conclusione della lettura del n° 30 articoli, viene posto in votazione palese lo Statuto nella sua integrità. La votazione viene fatta per appello nominale e viene chiamato personalmente, uno ad uno, ciascun socio per esprimere il proprio voto.

L'Assemblea con voto unanime delibera di approvare il nuovo Statuto Sociale, che viene allegato al presente atto e ne forma parte integrante.

Il Presidente viene incaricato di compiere tutte le pratiche necessarie per la registrazione del presente atto;

Il Presidente Sig. Giovanni Lanzetta, alle ore 21.20, rilevato che sono stati trattati tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria e che nessuno dei presenti chiede di intervenire, dichiara chiusa l'Assemblea e scioglie la riunione, previa redazione, lettura ed approvazione del presente verbale al quale allega il nuovo statuto sociale appena approvato. Dopo di che lo stesso viene posto in votazione mediante appello nominale. Ciascun socio, a uno alla volta, esprime verbalmente il proprio voto.

L'Assemblea approva all'unanimità il presente verbale, che viene sottoscritto dal Presidente.

Il Presidente

Giovanni Lanzetta

AGENZIA DI SERVIZI INTERVET
DIREZIONE PROVINCIALE DELLO SCIEN
TECNOLOGIA

1477 15 FEB. 2021
per l'impulso 2
15 FEB. 2021

AGENZIA REGIONALE
ASCIENTE
Firma su delega del Direttore Provinciale



Art. 1

Costituzione

L'associazione di volontariato denominata "Goree", più avanti chiamata per brevità associazione, è disciplinata dal presente statuto ed è costituita, ai sensi del Codice civile e del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (di seguito indicato come "Codice del Terzo settore" o "CTS") e successive modifiche e integrazioni, nonché dagli indirizzi e la piena applicazione dei principi sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana.

Una volta acquisita la qualifica di Organizzazione di volontariato ai sensi di legge, alla denominazione verrà aggiunto l'acronimo ODV senza che ciò comporti modifiche del presente atto. La denominazione dell'Associazione diventerà quindi "Goree ODV" e dovrà, da quel momento e fintanto che i requisiti sussisteranno, utilizzare l'indicazione di "Organizzazione di volontariato" o l'acronimo "ODV" negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

Il Comitato direttivo delibera l'eventuale regolamento di esecuzione dello statuto per la disciplina degli aspetti organizzativi più particolari.

Tutti gli associati sono vincolati all'osservanza dello statuto sociale.

Art. 2

Scopo, finalità e attività

L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento prevalentemente in favore di terzi, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

L'associazione è di ispirazione laica ed è apolitica. L'associazione opera prevalentemente nel campo dell'assistenza alle persone che vivono disagi di tipo economico, sociale, fisico e psichico e delle politiche di accoglienza ed integrazione delle persone di altra nazionalità che arrivano in Italia.

In particolare specifico interviene, come attuazione dello scopo fondante e principale dell'associazione, per la costruzione di una cultura dove i valori preponderanti siano l'accoglienza e la reciprocità e è dove la diversità diventa un elemento di pluralità e non un'opportunità di discriminazione.

Nel promuovere le proprie attività l'associazione si attiene ai seguenti principi: assenza del fine di lucro, anche indiretto, quindi divieto assoluto di speculazioni di qualsiasi tipo, divieto di distribuire, direttamente e indirettamente, utili e avanzi di gestione, fondi, riserve e capitale, democraticità della struttura, trasparenza amministrativa e fiscale, elettività, gratuità delle cariche associative, esclusione dei soci temporanei, divieto di svolgere attività diverse da quelle istituzionali ad eccezione di quelle ad esse strettamente connesse e/o accessorie, gratuità delle prestazioni fornite dagli aderenti (salvo il rimborso delle spese anticipate dal socio in nome e per conto della associazione, debitamente autorizzate dal Comitato direttivo), i quali svolgono la propria attività in modo personale, spontaneo, animato da spirito di solidarietà ed attuata con correttezza, buona fede, probità e rigore morale.

Art. 3

Sede

L'associazione ha la propria sede legale in Via Vecchia Sarno n. 29 - 84087 Sarno. Il trasferimento della sede all'interno del comune non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti. L'Associazione opera in tutto il territorio nazionale e potrà istituire sezioni o sedi secondarie, in Italia e all'estero.

Tutte le riunioni delle Assemblee dei soci, del Comitato direttivo, e se previsti, degli organi di controllo e di garanzia, possono svolgersi sia presso la sede sociale, sia altrove, purché espressamente e consensualmente deciso dai soci.

Art. 4

Durata

La durata dell'associazione è illimitata.

Art. 5

Attività

L'Associazione, in conformità all'atto di costituzione e agli scopi che si propone, persegue le seguenti attività di interesse generale individuate nell'art. 5 del CTS:

Interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni (art. 5, comma 1, lettera a, D. Lgs. n. 117/2017).

Organizzare attività di assistenza materiale e psicologica a tutte le persone che vivono un disagio fisico, psichico, economico e sociale al fine di prevenire fenomeni di abbandono e di isolamento e di garantire pari dignità sociale a tutti.

Orientare le stesse persone ai servizi sociali e sanitari presenti sul territorio al fine di garantire le stesse opportunità per tutti i cittadini in tema di salute e di assistenza sociale.

Prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni (art. 5, comma 1, lettera b, D. Lgs. n. 117/2017).
Promuovere collaborazioni e creare reti solidali con dottori e presidi sanitari pubblici e privati che, condividendo le finalità ed in regime di volontariato, possano aiutare e garantire la cura a tutti coloro che per ragioni sociali ed economiche non riescono ad accedere ai servizi sanitari.

Svolgere attività di prevenzione sanitaria, e in generale, di educazione al benessere psico-fisico rivolte a tutta la comunità.

Educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (art. 5, comma 1, lettera d, D. Lgs. n. 117/2017).

Organizzare convegni, seminari, work-shop, rassegne, testimonianze e ogni altra attività con finalità educativa sulle attività svolte dall'associazione esplicitate nel presente articolo.

Interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi (art. 5, comma 1, lettera e, D. Lgs. n. 117/2017).

Sensibilizzare, promuovendo informazione, l'intera comunità sui buoni comportamenti per la tutela e la valorizzazione dell'ambiente al fine di riequilibrare il rapporto uomo-ambiente, focalizzare l'attenzione sul concetto di bene comune, educare alla "non produzione" di rifiuti e, in generale, ad un coinvolgimento più responsabile di ciascuno su questo tema.

Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo (art. 5, comma 1, lettera f, D. Lgs. n. 117/2017).

Incoraggiare e organizzare ogni forma di volontariato attivo dei cittadini.

Organizzare progettualità, anche laboratoriali, in collaborazione con gli istituti scolastici, finalizzati a sviluppare le conoscenze e, soprattutto, le capacità critiche degli alunni sui temi legati al vivere in comunità in modo responsabile e coeso.

Promuovere la cultura in tutte le loro forme, al fine di favorire le opportunità di dialogo "emozionale" tra le persone che vivono in situazione di "agio" con quelle che vivono un disagio sociale e attraverso l'utilizzo di "linguaggi popolari" utili a diffondere i valori positivi legati alla solidarietà e ad aiutare la comunità a ritrovare un dialogo con il territorio.

Facilitare e promuovere scambi e studi, anche transnazionali, soprattutto finalizzati ad individuare forme e strategie di comunicazione utili a "contaminare" la comunità intera sui fenomeni legati all'isolamento e all'emarginazione delle persone, sulle politiche dell'accoglienza, sullo sviluppo di mutualità e reciprocità.

Organizzare campagne di sensibilizzazione sui temi di interesse generale enunciati e descritti nel presente articolo.

Realizzare video, materiale promozionale, tutorial, ecc. sulle attività e sui temi di interesse generale svolti dall'associazione, anche attraverso l'utilizzo del web.

Formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa (lettera i).

Realizzare qualsivoglia attività che abbia caratteristiche informative e seminariali, destinate all'intera comunità, finalizzate al contrasto della povertà educativa, della prevenzione sui fenomeni di discriminazione, criminali e violenti, al fine di attivare concrete politiche di responsabilizzazione e di mutualità nel territorio, con particolare attenzione al più giovani.

Alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle Infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi (art. 5, comma 1, lettera g, D. Lgs. n. 117/2017).

Organizzare case accoglienza a favore di malati terminali di altra nazionalità.

Organizzare comunità alloggio temporanee per le persone senza fissa dimora.

Accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti (art. 5, comma 1, lettera r, D. Lgs. n. 117/2017).

Organizzare ogni forma di accoglienza a favore dei migranti attraverso la creazione di reti sociali con i cittadini.

Promuovere attività di incontro e conoscenza tra diverse culture per affermare il principio della diversità come elemento di pluralità organizzando feste, ritrovi, incontri pubblici, laboratori e scambi di esperienze e di storie di vita.

Beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo (art. 5, comma 1, lettera u, D. Lgs. n. 117/2017).

Organizzare banchi alimentari e farmaceutici, raccolte e donazioni di indumenti e beni mobili.

Sostenere economicamente persone e/o famiglie in gravi stati di necessità.

Promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata (art. 5, comma 1, lettera v, D. Lgs. n. 117/2017).

Sensibilizzare e difendere i valori dell'uguaglianza tra i cittadini, della libertà politica e religiosa, della democrazia, dell'integrazione e del pluralismo etnico, e di genere, e soprattutto, del ripudio della guerra e di ogni forma di intolleranza sociale e di razzismo.

Combattere le eco-mafie incentivando i cittadini a comportamenti e prassi corrette per non favorire le loro attività criminali.

Promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco,

incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (art. 5, comma 1, lettera w, D. Lgs. n. 117/2017).

Accrescere il protagonismo della società civile, basato sui valori di condivisione e partecipazione (rete) tra attori individuali, collettivi, istituzionali all'interno delle comunità locali e nel territorio, orientato al superamento di visioni localistiche e particolaristiche e alla riduzione dei conflitti sociali.

Costituirsi come parte civile ai sensi dell'art. 91 c.p.p. per tutti quei reati che ledano gli interessi generali enumerati nel presente statuto nonché tutti gli interessi meritevoli di tutela dei destinatari dell'attività dell'associazione.

Riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata (art. 5, comma 1, lettera z, D. Lgs. n. 117/2017).

Recuperare, ripristinare, rimodernare e gestire beni immobili da utilizzare per le attività associative e mettere gli stessi a disposizione, in modo gratuito, dell'intera comunità per le attività di interesse generale.

L'associazione non svolgerà attività diverse da quelle suindicate ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse e/o accessorie in quanto integrative delle stesse.

L'associazione opererà anche in rete con altri organismi e enti pubblici e privati, sia a livello locale che a livello nazionale e può aderire ad associazioni di II livello e/o di livello maggiore.

L'associazione non svolgerà attività diverse da quelle suindicate ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse e/o accessorie in quanto integrative delle stesse.

L'Associazione può esercitare, a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo Settore, anche attività di raccolta fondi - attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

Art. 6.

Volontari

Nello svolgimento delle proprie attività l'associazione si avvale, in modo diretto e prevalente, di prestazioni non occasionali di volontariato. L'attività svolta dai volontari è a titolo gratuito e non potrà essere retribuita in alcun modo neppure dal beneficiario. I volontari avranno diritto, nei limiti previsti dall'articolo 7 del CTS, solo ed esclusivamente, al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, secondo i parametri preventivamente stabiliti dal Comitato direttivo e approvati dall'Assemblea dei soci e nei limiti e modalità esplicitate nel CTS. Lo status di volontario è incompatibile con qualunque rapporto di contenuto patrimoniale con l'associazione.

L'Associazione iscriverà i volontari in un apposito registro.

I soci volontari che prestano attività di volontariato sono assicurati per malattie, infortunio, e per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'art. 18 del CTS.

Art. 7

Dipendenti

L'associazione può assumere dipendenti, necessari al suo regolare funzionamento, oppure qualora l'assunzione sia necessaria per qualificare o specializzare l'attività da essa svolta, nei limiti previsti dal CTS. Essi non possono essere soci né volontari dell'associazione.

I rapporti tra l'associazione ed i dipendenti sono disciplinati da uno specifico contratto e, se necessario, da un apposito regolamento adottato dall'associazione.

Art. 8

Collaboratori di lavoro autonomo

L'associazione, per soddisfare specifiche esigenze, può giovare dell'operato di collaboratori di lavoro autonomo, nei limiti previsti dal CTS. Essi non possono essere soci né volontari dell'associazione.

I rapporti tra l'associazione ed i collaboratori di lavoro autonomo sono disciplinati da uno specifico contratto e, se necessario, da un apposito regolamento adottato dall'associazione.

Art. 9

Soci

Possono far parte dell'associazione, in numero illimitato e previa richiesta di adesione, le persone fisiche e le organizzazioni di volontariato che si riconoscono nello statuto e intendono prestare la propria collaborazione nell'associazione, mossi da spirito di solidarietà per le finalità ivi indicate.

Possono essere ammessi come soci anche altri Enti del Terzo settore, diversi dalle organizzazioni di volontariato e altri enti e/o organizzazioni senza scopo di lucro. Il numero totale di enti diversi dalle organizzazioni di volontariato non potrà essere superiore al cinquanta per cento del numero delle organizzazioni di volontariato associate.